



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020**

BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 19 comma 1 lettera b
codice misura	6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
codice sottomisura	6.4 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
codice tipo intervento	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
Autorità di gestione	<i>Dipartimento Agricoltura e sviluppo rurale</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari</i>



INDICE

1.	Descrizione generale.....	145
1.1.	Descrizione tipo intervento.....	145
1.2.	Obiettivi.....	145
1.3.	Ambito territoriale di applicazione.....	146
2.	Beneficiari degli aiuti	146
2.1.	Soggetti richiedenti.....	146
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	146
3.	Interventi ammissibili.....	146
3.1.	Descrizioni interventi	146
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	147
3.3.	Impegni e prescrizioni operative	147
3.4.	Vincoli e durata degli impegni	148
3.5.	Spese ammissibili	148
3.6.	Spese non ammissibili	148
3.7.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	148
4.	Pianificazione finanziaria	149
4.1.	Importo finanziario a bando	149
4.2.	Aliquota ed importo dell'aiuto	149
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	149
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	149
4.5.	Revoca, rifiuto e sanzioni	149
5.	Criteri di selezione.....	150
5.1.	Criteri di priorità e punteggi	150
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza	153
6.	Domanda di aiuto	153
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	153
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	153
7.	Domanda di pagamento	155
7.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	155
7.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	155
8.	Controllo degli impegni a carico dei beneficiari	155
9.	Informativa trattamento dati personali.....	155
10.	Informazioni, riferimenti e contatti	156
11.	ALLEGATI TECNICI.....	157
11.1.	Allegato tecnico –Progetto di creazione o sviluppo delle attività di diversificazione extraagricole.....	157

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.

Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

Pertanto le attività finanziate dal presente bando sono rivolte alla creazione o ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola:

- sociali attraverso le attività dell'agricoltura sociale;
- turistiche riguardanti le attività della fattoria didattica, dell'accoglienza attraverso la creazione e sviluppo dell'ospitalità agrituristica in alloggi e in spazi aziendali aperti e del turismo rurale;
- produttive stimolando le attività di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato;
- di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli (ad esempio il servizio di pulizia stradale, di sgombero neve della viabilità pubblica e privata).

Tali attività mirano ad ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione della forza lavoro dell'impresa e della famiglia agricola, nonché l'offerta di servizi alla popolazione, in particolare delle zone rurali marginali.

Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono, quindi, le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato.

La sottomisura viene attivata secondo il tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole".

L'intervento risulta inoltre complementare all'intervento 6.1.1 ed è volto a sostenere le nuove imprese condotte da giovani, permettendone lo sviluppo mediante la diversificazione delle attività delle aziende agricole.

1.2. Obiettivi

L'intervento proposto concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali del Programma di sviluppo rurale (articolo 4 del Reg. UE 1305/2013):

stimolare la competitività del settore agricolo;

realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento dei posti di lavoro.

Tali obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europea 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, vengono perseguiti tramite le seguenti priorità indicate dall'Unione Europea:

Priorità 2: Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

Focus Area 2a migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;

Focus Area 2b favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

Intervento 6.4.1 applicato nell'ambito del Pacchetto Giovani

Giovani agricoltori che presentano domanda a valere sulla sottomisura 6.1.1 e attuano questo intervento nell'ambito del pacchetto integrato aziendale (Pacchetto Giovani).

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti che possono fare domanda ai sensi del presente bando devono :

1. essere iscritti nel Registro Imprese presso la CCIAA;
2. essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
3. ubicazione UTE nel territorio regionale;
4. rispettare i limiti stabiliti dal regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1407/2013.

Per le domande di adesione all'intervento 6.4.1 nell'ambito del Pacchetto Giovani valgono i criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dell'impresa previsti nell'ambito dell'intervento 6.1.1..

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

Gli interventi ammessi ai fini del presente bando riguardano:

- la ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili relativamente a:
 - o ristrutturazione e l'ammodernamento dei fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
 - o ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente.
 - o sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività.
 - o non sono ammesse nuove costruzioni
- l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature
- l'acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, *realizzazione di siti internet*⁶⁵, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Gli interventi sono ammissibili ai fini della realizzazione da parte dell'azienda agricola delle seguenti attività extra agricole:

1. di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 del Trattato (agricoli) in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato (non agricoli);
2. di fattoria sociale (l.r. n. 14/2013)
3. di fattoria didattica (l.r. n. 28/2012 – l.r. n. 35/2013)
4. di ospitalità agrituristica in alloggi e/o in spazi aziendali aperti quali agri-campeggi (l.r. n. 28/2012 – l.r. n. 35/2013)
5. di turismo rurale (l.r. n. 28/2012 – l.r. n. 35/2013)

⁶⁵ Integrazione apportata con DGR n. 115 del 11/02/2016

6. di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. L'intervento deve essere realizzato, detenuto, nell'ambito del territorio regionale.
2. Presentazione di un progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione, vedi allegato tecnico n. 1.
3. Gli aiuti previsti dal presente intervento riguardano la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.
4. Le attività di "trasformazione delle produzioni aziendali" devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola per l'ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato.
5. Le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.
6. Gli investimenti devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari in possesso dell'impresa.
7. Coerenza e complementarità con eventuali altre forme di finanziamento del POR FESR.
8. Per gli interventi relativi all'attività agrituristica aver presentato, alla Provincia competente per territorio, il piano di cui all'articolo 4 della Legge regionale 28/2012.
9. Per gli interventi relativi al turismo rurale aver presentato la comunicazione, ai fini del riconoscimento, dei requisiti per l'esercizio delle attività di turismo rurale e la relativa relazione tecnica alla Provincia competente per territorio.
10. Per gli interventi relativi all'erogazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli sono ammissibili esclusivamente:
 - a) Acquisto o sviluppo di software, realizzazione di siti internet, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali direttamente connessi all'attività finanziata;
 - b) Frese sgombero neve, omologate per trattrice agricola.
 - c) Vomeri o lame sgombera neve e relative centraline di comando omologati per trattrice agricola.
 - d) Spargi sale omologato per trattrice agricola.
 - e) Spazzolatrici stradali aspiranti.
 - f) Spazzolatrice a rullo omologato per trattrice agricola
11. Rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 .

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1. I richiedenti per gli interventi relativi alle Fattorie sociali devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie sociali al più tardi, entro la conclusione degli investimenti. Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo vincolativo degli investimenti
2. I richiedenti per gli interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche al più tardi, entro la conclusione degli investimenti. Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo vincolativo degli investimenti
3. I richiedenti per gli interventi relativi allo svolgimento di attività agrituristica devono presentare la S.C.I.A. di inizio attività agrituristica al S.U.A.P. del Comune, entro la conclusione degli investimenti. I requisiti previsti per l'esercizio dell'attività agriturista devono essere mantenuti per tutto il periodo vincolativo degli investimenti, oggetto dell'attività finanziata.
4. I richiedenti per gli interventi di turismo rurale devono presentare la relativa S.C.I.A. di inizio attività al S.U.A.P. del Comune entro la conclusione degli investimenti. I requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di turismo rurale devono essere mantenuti per tutto il periodo vincolativo degli investimenti, oggetto dell'attività finanziata.
5. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o

comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite Linee guida regionali.

6. Condurre l'azienda per almeno 5 anni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione dell'aiuto.

Per il Tipo d'intervento 6.4.1 applicato nell'ambito del Pacchetto Giovani gli impegni di cui ai punti da 1 a 4 sono da ottemperarsi entro il termine di 36 mesi per la realizzazione del Piano aziendale di cui all'intervento 6.1.1 .

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto specificato negli Indirizzi Procedurali generali.

3.5. Spese ammissibili

Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1 e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento di indirizzi procedurali generali

3.6. Spese non ammissibili

Per tutte le attività:

1. *Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento di Indirizzi procedurali.*
 2. *Spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole e per le trasformazioni finanziabili ai sensi dell'intervento 4.1.*
 3. *Acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora*
 4. *Acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita.*
 5. *Acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili*
- Per le attività previste al paragrafo 3.1 ai punti 4 (ospitalità agriturismo) e 5 (turismo rurale):*
6. *acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o simili, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili, attrezzature per bagni - con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap – e altre dotazioni non inventariabili;*
 7. *acquisto di attrezzature per attività di ristorazione, somministrazione di pasti e bevande o mescita di vino, olio o birra con la somministrazione non assistita e senza corrispettivo di prodotti di gastronomia fredda;*
 8. *acquisto di attrezzature e/o mobilia quando, per il loro utilizzo, non risulti, la disponibilità dei locali aziendali alla data di presentazione della domanda;⁶⁶*

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione , sono i seguenti:

1. Venti-quattro mesi per ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili.
2. Sette mesi per acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono quelli previsti dal punto 1.

Intervento 6.4.1 applicato nell'ambito del Pacchetto Giovani

Gli investimenti devono essere conclusi entro il termine previsto per il completamento del Piano Aziendale di cui al Tipo di intervento 6.1.1.

⁶⁶ Sostituzione apportata con DGR n. 115 del 11/02/2016

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando è così ripartito:

Focus area 2a	7.000.000,00 Euro
Focus area 2b	2.000.000,00 Euro

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono così modulati:

	Zone montane	Altre zone
Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili	50%	40%
Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali	45%	35%

Per fruire delle percentuali di contributo per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:

- il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana (in base alla classificazione dell'Allegato 9 al PSR 2014-2020);
- gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione devono essere realizzati in zona montana;
- le attrezzature e i macchinari devono essere ubicati, detenuti o utilizzati prevalentemente in zona montana.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000 € nelle zone montane e a 15.000 € nelle altre zone.

Agli aiuti previsti dal presente intervento si applicano le condizioni di cui al regolamento n. 1407/2013 "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nella documento regionale "PSR 2014-2020: riduzioni e sanzioni".

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 25 punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Per l'intervento 6.4.1. inserito nel Pacchetto Giovani, si applicano i criteri di priorità e i punteggi relativi al Tipo di intervento 6.1.1.

Principio di selezione 6.4.1.1 Territorializzazione degli interventi

Criterio 1.1	Punti
1.1.1 Aziende situate in Area D	10
1.1.2 Aziende situate in Area C	8
1.1.3 Aziende situate in Area B 1	6
1.1.4 Aziende situate in Area B 2	4

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della SAT aziendale.

Criterio 1.2	Punti
1.2.1 Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	13
1.2.2 Investimenti realizzati in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011)	10
1.2.3 Investimenti realizzati in zona montana (allegato 9 del PSR 2014-2020)	7

Criterio di assegnazione:

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Criterio 1.3	Punti
1.3.1 Aziende situate in Aree interne	2

Criterio di assegnazione

Almeno il 50% della SAT dell'UTE ricade in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Criterio 1.4	Punti
1.4.1 Investimenti realizzati nelle Aree interne	2

Criterio di assegnazione

Gli investimenti insistono su particelle catastali ricadenti nelle Aree interne di cui alla DGR 563 del 21/04/2015

Principio di selezione 6.4.1.2 Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento

Criterio 2.1	Punti
2.1.1 Funzione Produttiva: Progetto relativo ad investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole	14
2.1.2 Funzione Sociale: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Sociali	10

2.1.3 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche	8
2.1.4 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche	6
2.1.5 Funzione Turistica : Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turismo rurale	4
2.1.6 Funzione Servizi ambientali: Progetto relativo ad investimenti per la cura e manutenzione di spazi non agricoli	1

Criterio di assegnazione

Maggioranza relativa della spesa dedicata alla singola tipologia di funzione.

Verifica ne progetto della presenza/ assenza di interventi inerenti la funzione indicata nella domanda e spesa attribuita alla stessa.

Criterio 2.2 - NON APPLICATO	Punti
2.2.1 Progetto che prevede la realizzazione di tre funzioni	
2.2.2 Progetto che prevede la realizzazione di due funzioni	

Criterio 2.3	Punti
2.3.1 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di alloggi	3
2.3.2 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di agriturismo	2

Criterio di assegnazione

2.3.1 Spesa ammessa per investimenti strutturali finalizzati alla realizzazione di alloggi maggiore dell'85% in aziende riconosciute ai sensi della L.R. n. 28/2012.

2.3.2 Spesa ammessa per investimenti strutturali finalizzati alla ospitalità in agriturismo (spazi aziendali aperti) maggiore dell'85% in aziende riconosciute ai sensi della L.R. n. 28/2012.

Principio di selezione 6.4.1.3 Inclusione sociale dei soggetti svantaggiati.

Il criterio di selezione 3.1 si applica a quei progetti che perseguono l'inclusione sociale delle categorie deboli individuate anche dall'Accordo di Partenariato, quali i minori di età della scuola d'infanzia e gli anziani.

Criterio 3.1	Punti
3.1.1 Progetti finalizzati all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia.	10

Criterio di assegnazione

3.1.1 Verifica nel progetto della presenza di investimenti finalizzati alle seguenti attività:

- asilo nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- micro nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- centro infanzia (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- comunità di tipo familiare mamma bambino (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- casa albergo/mini alloggi per anziani (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- servizi ludico-ricreativi/ludoteche (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- attività di nido in famiglia (DGR n. 1502/2011 e ss.mm.ii.);
- soggetti che attiveranno progetti sperimentali per bambini sotto ai 3 anni e/o persone con più di 65 anni (allegare progetto).

Criterio 3.2	Punti
---------------------	-------

3.2.1 Imprese iscritte all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia.	6
---	---

Criterio di assegnazione

3.2.1 Beneficiari iscritti nell'elenco regionale delle fattorie sociali per le seguenti attività:

- asilo nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- micro nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- centro infanzia (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- comunità di tipo familiare mamma bambino (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- casa albergo/mini alloggi per anziani (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- servizi ludico-ricreativi/ludoteche (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- attività di nido in famiglia (DGR n. 1502/2011 e ss.mm.ii.);
- soggetti che abbiano attivato progetti sperimentali per bambini sotto ai 3 anni e/o persone con più di 65 anni (allegare progetto).

Principio di selezione 6.4.1.4 Aziende condotte attraverso regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati.

La certificazione di prodotto o di sistema deve essere antecedente alla data di apertura del bando.

La certificazione del sistema di qualità dà diritto al punteggio solo se il produttore è inserito nel regime di controllo e ha ottenuto il relativo certificato di conformità da parte di un organismo di certificazione terzo.

Criterio 4.1	Punti
4.1.1 Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).	7
4.1.2 Azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001	4

Criterio di assegnazione

4.1.1 Aziende aderenti ai regimi di qualità indicati nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda.

4.1.2 Aziende aderenti al metodo di produzione nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda

⁶⁷

Principio di selezione 6.4.1.5 - Tipologia del beneficiario

Criterio 5.1	Punti
5.1.1 Azienda iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali	10
5.1.2 Azienda iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche	8
5.1.3 Azienda con riconoscimento all'attività agrituristica	6
5.1.4 Azienda con riconoscimento all'attività di turismo rurale	4

Criterio di assegnazione

5.1.1 Iscrizione all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall' art 6 lett. a) L.r. 14/2013.

5.1.2 Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 dell'allegato A alla DGR n. 591 del 21/04/2015.

⁶⁷ Il testo: "4.1.3 Aziende certificate per i sistemi citati" è stato eliminato con DGR n. 115 del 11/02/2016

5.1.3 Riconoscimento della Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 2 dell'allegato A della DGR n. 1483 del 05/08/2014.

5.1.4 Riconoscimento della Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dai punti 5 e 6 dell'allegato A della DGR n. 883 del 17/07/2015.

Criterio 5.2	Punti
5.2.1 Azienda riconosciuta come impresa sociale, come definita dall'art. 1 del D. lgs. n. 155/2006	3
5.2.2 Cooperative agricole sociali di tipo B	2

Criterio di assegnazione

5.2.1 Iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese.

5.2.2 Iscrizione all'elenco regionale delle cooperative sociali di tipo B.

Criterio 5.3	Punti
5.3.1 Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale)	10
5.3.2 Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni	8
5.3.3 Azienda condotta da donne	4

Criterio di assegnazione

IAP: qualifica regionale o iscrizione alla gestione INPS agricola come IAP .

In caso di società di persone, di capitale o cooperative: le condizioni devono essere soddisfatte dal rappresentante legale.

Per le società cooperative le condizioni 5.3.2 e 5.3.3 devono essere soddisfatte dalla maggioranza dei soci.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita)

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- Ditta individuale: età anagrafica del titolare.
- Società: età del socio amministratore più giovane.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Avepa, secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali generali", entro 90 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il soggetto richiedente l'intervento 6.4.1 nell'ambito del Pacchetto Giovani presenta la domanda di aiuto all'Avepa, secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali generali", entro i termini indicati nel bando dell'intervento 6.1.1 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

1. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa al criterio di priorità 4.1 e condizione h) del principio di selezione 3.1 e 3.2.
2. Progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di

connessione come da allegato 1.

3. Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso.
4. nel caso di acquisizione di macchine, attrezzature e programmi informatici, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da Avepa che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo

Inoltre, per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione e ammodernamento dei beni immobili di fabbricati:

5. atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico;
6. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune;
7. dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa;

Nel caso di istanze presentate da imprese associate, comunque rientranti nei soggetti di cui all'art. 2135 del CC

8. Copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda

I documenti indicati alle lettere da a i numeri da 2 a 8 sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

Intervento 6.4.1 applicato nell'ambito del Pacchetto Giovani

Vale quanto previsto per l'intervento 6.4.1 con le seguenti specifiche:

- 1) la documentazione indicata al punto 6, se non presente in allegato alla domanda, può essere presentata, entro e non oltre un anno dalla data di pubblicazione del decreto di concessione. Pertanto, all'atto della presentazione della domanda il giovane dovrà allegare il progetto grafico delle opere da effettuare firmato da un professionista abilitato con allegata la dichiarazione del professionista che l'intervento è conforme alle norme urbanistiche vigenti. In ogni caso, copia della richiesta del permesso di costruire presentata in comune dovrà essere trasmessa entro i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di concessione. Nel caso di mancata presentazione di tale documentazione nei termini sopra previsti, l'ufficio istruttore intima il beneficiario a provvedervi entro un termine massimo di ulteriori due mesi dal termine di scadenza precedentemente fissato. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.
- 2) la documentazione indicata al punto 7, se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro il medesimo termine di un anno dalla data di pubblicazione del decreto di concessione, unitamente

all'elenco della documentazione presentata in Comune e, nei casi previsti, alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda deve essere presentata entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7).

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli "Indirizzi procedurali generali" del PSR e dei Manuali di Avepa.

Ulteriori documenti specifici richiesti sono:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento;
3. consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
5. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica sottomisura;
6. dichiarazione dell'iscrizione all'elenco delle fattorie sociali e didattiche se non già presente;
7. dichiarazione dell'avvenuta presentazione della S.C.I.A. al S.U.A.P. per l'attività ai punti 4 e 5 del paragrafo 3.1.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento al documento di "Indirizzi procedurali generali" del PSR del Veneto 2014-2020.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Sezione Competitività sistemi agroalimentari, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575 – e-mail agroalimentare@regione.veneto.it
dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto, Sezione Agroambiente, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795439 – Fax 041/2795448 – e-mail agroambiente@regione.veneto.it
dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,
e-mail: organismo.pagatore@avepa.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

11. ALLEGATI TECNICI

11.1. Allegato tecnico – Progetto di creazione o sviluppo delle attività di diversificazione extraagricole.

Il Progetto è finalizzato a:

dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione agricola verso attività non agricole;

dimostrare i requisiti di connessione con l'attività agricola;

consentire una visione globale dei fattori che caratterizzano la diversificazione dell'attività aziendale in attività extra-agricole e che rappresentano la base sulla quale sono stati pianificati gli interventi;

permettere la verifica dell'attribuzione di alcuni criteri di priorità;

permettere di verificare la coerenza tra gli interventi richiesti e le attività svolte;

definire i rapporti di connessione tra l'attività agricola e l'attività extra agricola evidenziandone i requisiti sulla base della normativa vigente; dove necessario dimostrare la prevalenza dei prodotti agricoli trasformati che derivano dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola;

Nome			Cognome/ Ragione Sociale		
Forma Giuridica					
Codice Fiscale				P.IVA	
Sett. di Attività	Codice Ateco principale				
	Altre classificazioni				
Localizzazione sede aziendale ove verranno effettuati gli interventi	Comune			Provincia	
	Indirizzo				
Tipologia di attività extra agricola sviluppata con il presente bando			Nuova attività	Sviluppo di attività preesistente	
1	di trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.1	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi rivolti a minori, anziani ed alla famiglia (vedi specifico riferimento alle tipologie descritte nel capitolo 5.1 Criteri di priorità e punteggi, Criteri 3.1 e3.2)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.2	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi non compresi nella tipologia succitata		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3	di fattoria didattica		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.1	di attività agrituristica legata all'accoglienza in alloggi		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.2	di attività agrituristica legata all'accoglienza in spazi aperti (agri-campeggi)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5	di turismo rurale		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6	di servizi ambientali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

1 L'IDEA DI DIVERSIFICAZIONE

1.1 Presentazione dell'idea o di sviluppo dell'attività di diversificazione extra-agricola esistente

descrizione dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale;
punti di forza e di debolezza dell'attività che si va a creare /sviluppare;
descrizione sintetica degli interventi di cui si chiede il finanziamento necessari per lo svolgimento dell'attività extra agricola finanziabile;
descrizione dei prodotti/servizi extra agricoli anche in riferimento al collegamento dell'intervento con le produzioni e le attività agricole e forestali;
collegamento dell'attività, con eventuali riferimenti normativi, relativi ad autorizzazioni all'esercizio, accreditamenti o quant'altro necessari per l'erogazione dell'attività.

1.2 Capitale umano a disposizione

descrizione delle competenze possedute dalle risorse umane dell'azienda agricola, evidenziando le più significative esperienze di studio e lavorative in riferimento alle attività di diversificazione;
descrizione delle attività e ruoli svolti in azienda dalle medesime risorse umane;
descrizione, se attivati, dei rapporti di collaborazione/fornitura servizi con altri soggetti per l'espletamento dell'attività di diversificazione oggetto della domanda.

2 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

2.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

tipologia di cliente a cui ci si rivolge con l'attività proposta, stimandone il numero medio annuo che si pensa di coinvolgere a seguito dell'intervento;
scelte promozionali e dei canali di vendita che si intende utilizzare.

3 LA CONNESSIONE CON L'ATTIVITA' AGRICOLA

3.1 Rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse

elementi che caratterizzano la connessione esistente tra l'attività agricola esercitata e le attività/prodotti extra agricole realizzate;

dimostrazione per ogni specifico intervento, del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.

A tal proposito si ritiene utile riferire che le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse secondo le norme di seguito elencate:

- legge 18 agosto 2015 n. 114 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
- legge regionale n. 28 del 10 agosto 2012 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario" come modificato dalla Legge regionale n. 35 del 24 dicembre 2013
- Circolare dell'Agenzia delle Entrate (CIR) n. 44 /E del 14 maggio 2002 per le attività di trasformazione e di servizio

4 IL PIANO DELLE SPESE**4.1 Presentazione delle spese**

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie di attività e degli interventi. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa.

quantità	Descrizione delle attività in preventivo	fornitore	n. preventivo/ tipologia se computo metrico	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)	Tipo di attività
A) Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili						
Totale macrovoce A						
B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature						
Totale macrovoce B						
C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali						
Totale macrovoce C						
D) Spese generali collegate alle spese di cui alle lettere A) e B) (non più del 5% del totale)						
Totale macrovoce D						

Per ciascuna attività aggiungere linee testo se necessarie.

TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)		
TOTALE GENERALE		

Firma leggibile del Soggetto Richiedente

.....